

Si deve insegnare ai cristiani che colui che dona al povero o fa un prestito al bisognoso, fa meglio che se acquistasse indulgenze.



2 La Riforma in Germania

Travolta da una profonda crisi religiosa e priva di credibilità pastorale, sorda alle istanze di rinnovamento che da decenni esigevano vigorose riforme in capite et in membris, come quelle rivendicate da Erasmo da Rotterdam, la Chiesa di Roma tardò a reagire con qualche efficacia alla sfida della Riforma protestante. Nonostante la condanna subita a Worms nel 1521, invece, Lutero poté contare sull'appoggio di numerosi principi territoriali, senza il quale l'affermazione della Riforma sarebbe stata impensabile.



Dall'io domini nostri Iesu. christi rom. no. p. ad. anno. Domini. Erasmio. Rodolico. et. scripto. fu. ordinato. per. frater. Rodolico. de. ca. con. figura. Alberti. Duroeri. Pictor. Bavarico.



Et. hoc. opus. in. hunc. finem. publico. Arg. meo. in. hunc. finem. Valerius. in. hunc. finem. Tunc. in. hunc. finem. Ergo. in. hunc. finem. Sic. in. hunc. finem. In. hunc. finem.

3 La Riforma e l'Italia

Già all'indomani della pubblicazione delle tesi di Lutero, le eresie d'oltralpe iniziarono a circolare in Italia. Canali privilegiati furono i libri a stampa e la predicazione dai pulpiti cittadini, dai quali venivano affrontati i temi della grazia, della giustificazione per fede, della teologia della croce, talora avvalendosi di caute allusioni, di parole «maschare in gergo», come dirà uno di loro, per sottrarsi a provvedimenti repressivi. Le tipografie, in particolare quelle veneziane, diffusero numerosi testi dei riformatori, dapprima in latino e poi in traduzione italiana.

LA DECHIA
RATONE DE LI DIECI COM
mandamenti, del Credo, del Pa-
ter nostro, con vna breue An-
notatione del viuenti Chri-
stiano per **Erasmio**
necessaria a
ciascuno
fedele christiano.
✱



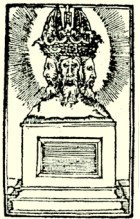
Il giusto vivrà per la fede.

4 Eresie italiane ed esiti radicali

In Italia il messaggio luterano poté trovare fertile terreno in una tradizione anticlericale che si intrecciava con il pensiero umanistico, la cultura erasmiana, le istanze di un cristianesimo più aderente al messaggio evangelico. Gruppi e movimenti riformati si diffusero a tutti i livelli sociali nel mondo urbano. Grande successo ebbero libri e libretti che alla vigilia del concilio di Trento parevano in grado di promuovere la riforma della Chiesa e di agevolare una ricomposizione della frattura religiosa.



DIALOGI SETTE DEL REVERENDO PADRE FRATE Bernardino Ochino Senese Generale di frati Capucini, dote fi. cōtione. Nel primo dell'inas- mōnari di Dio nel fēdo il modo di dīnar feli- cēt' terzo di cōfōrte fe. fēdo, nel quarto de la rōe buono, nel quinto del pēgrinaggio p an- dar al paradiso, nel fēto de la disputa di Chri- stō l' anima, nel fētimo, & vltimo de la diuina pōfessione con vn ipiale testamēto, Nuo- uamente Stampata, & hīfortata, Con il Fritulegio.



5 Controversisti cattolici e riflessi figurativi

Le polemiche di parte cattolica contro Lutero furono rivolte anzitutto a tratteggiarne la figura di ribelle e temerario eversore dell'autorità della Chiesa. Dopo le risposte a caldo alle sue dottrine affidate al maestro del Sacro Palazzo, il domenicano Silvestro Mazzolini da Prierio, tra le prime opere controversistiche si annoverano quella di Ambrogio Catarino Politi del 1521 e quella di Cristoforo Marcello del '22, che si scagliavano contro l'empia teologia del frate agostiniano e ribadivano il primato papale da lui messo in discussione.



1 Martin Lutero

Nato nel 1483 a Eisleben, in Sassonia, e destinato agli studi giuridici, Lutero decise di farsi frate agostiniano nel 1505 in ossequio a un voto pronunciato in un momento di panico durante una tempesta. Angosciato dal dubbio sulla salvezza eterna della sua anima, egli condusse un'esemplare vita di penitenza e di studio, ma la strada della perfezione monastica lo lasciò sempre più insoddisfatto, finché l'incontro con le lettere di san Paolo, come egli stesso ricorderà, gli spalancò le «porte del paradiso».



Unterfchied zwischender waren Religion Christl und falschen Abgötischen Lehr des Antichrist in den fürnemsten stücken.

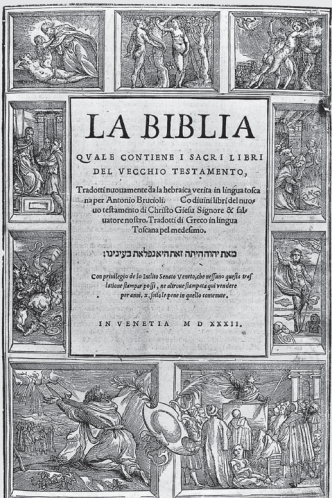
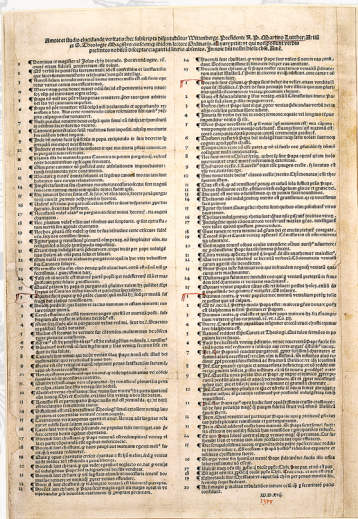


A mezzo millennio da un evento destinato a lasciare un segno indelebile nella storia europea, la pubblicazione delle celebri 95 tesi di

Lutero a Wittenberg il 31 ottobre 1517, la mostra ripercorre la prima fase della Riforma protestante, quella luterana appunto, e ne delinea alcuni echi e riflessi nella storia italiana al traumatico passaggio tra Rinascimento e Controriforma.

Un'occasione per ripensare le travagliate origini di quel pluralismo religioso dal quale, nonostante la strenua opposizione dei teologi di tutte le confessioni, sarebbero infine scaturite

alcune delle più rilevanti conquiste della civiltà europea: la tolleranza, la libertà religiosa e poi quella politica, la laicità delle istituzioni pubbliche, i diritti dell'uomo.



A cura del:



Torino

31 ottobre 2017/
30 novembre 2017

Biblioteca Nazionale
Universitaria

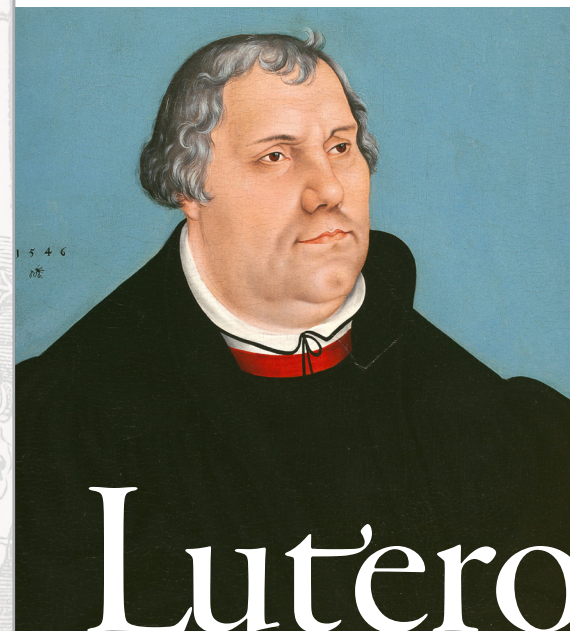
Piazza Carlo Alberto, 3

Orario apertura
Lunedì-venerdì 10.00 - 18.00
Sabato 10.00 - 13.00
Ingresso libero

Con il patrocinio



Con il sostegno di:



Lutero la Riforma, l'Italia.

*Immagini,
libri e documenti
della Riforma protestante
1517-2017*

Torino,
Biblioteca Nazionale Universitaria
31 ottobre - 30 novembre 2017

